

PATTO DI COLLABORAZIONE  
"BOSCO URBANO PARTECIPATO"

Tra il Comune di Pinerolo, con sede in piazza Vittorio Veneto, 1 - 10064 Pinerolo, C.F. 01750860015, rappresentato dall'ing. **Antonio MORRONE** \_\_\_\_\_ **OMISSIS** \_\_\_\_\_, in qualità di dirigente del settore lavori pubblici del Comune di Pinerolo, che interviene nel presente atto nella qualità anzidetta e per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta;

e

le Associazioni ed i Gruppi promotori del progetto Bosco Urbano Partecipato (Circolo Legambiente Pinerolo, Associazione Direfarecosolidale, Lega per l'Abolizione della Caccia, Pinerolo Rifiuti zero), con capofila di esse l'Associazione Legambiente Pinerolo rappresentata in qualità di presidente dal sig. **Carlo BIANCO** \_\_\_\_\_ **OMISSIS** \_\_\_\_\_;

PREMESSO CHE:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- l'art. 12 dello Statuto comunale della Città di Pinerolo prevede, tra le forme di partecipazione popolare, i patti di collaborazione fra cittadini e amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni;
- in accoglimento del principio di sussidiarietà orizzontale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26/07/2017, come modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52/2018, il "Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e di informazione dei cittadini", che prevede che il Comune promuova e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione di beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno, di seguito denominato "Regolamento";
- il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare

interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità.

#### CONSIDERATO CHE

- l'idea progettuale proposta dalle Associazioni trova fondamento nell'art.1 delle Legge 10/2013, negli obiettivi Agenda 2030 sdg 11 e 15, in una ricerca promossa dall'Institute for Global Health (ISGlobal), in collaborazione con la Colorado State University e con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista The Lancet Planetary Health. In particolare, lo studio ha realizzato una stima dell'effetto protettivo del verde. La riduzione della mortalità prematura arriva al 4% per ogni incremento del tasso di vegetazione di 0,1 (misurato con un indice specifico) entro 500 metri dalla zona di residenza. Per gli esperti rappresenta ad oggi la più ampia e completa ricerca sulla connessione tra spazi verdi e mortalità prematura;
- l'Associazione Legambiente Circolo di Pinerolo – in qualità di capofila della Associazione Direfarecosolidale, della Lega per l'abolizione della caccia, del gruppo Pinerolo Rifiuti zero - ha depositato in data 08/07/2022, prot. n. 47614/2022, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento - "Proposte di collaborazione presentate dai cittadini attivi" – una proposta in bozza del patto di collaborazione denominato "Bosco Urbano Partecipato";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 30/08/2022 il Comune ha sostenuto la raccolta fondi avviata da Legambiente Circolo di Pinerolo sulla piattaforma web di crowdfunding "Eppela" per consentire ai cittadini di sostenere il progetto "Bosco Urbano Partecipato";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 15/11/2022 le associazioni proponenti il progetto sono state autorizzate ad effettuare alcuni interventi iniziali – in occasione della festa dell'albero del 21/11/2022 e nelle more della definizione del patto di collaborazione richiesto – realizzati da professionisti appositamente incaricati e sotto la supervisione dell'Ufficio Lavori Pubblici, ed in particolare:
  - iniziare le attività di piantumazione di alcuni alberi e cespugli di piante aromatiche;
  - posizionare alcune cisterne per l'acqua destinata all'irrigazione;
  - effettuare interventi di delimitazione delle aree piantumate.
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 15/11/2022 si è attribuita la supervisione sugli interventi iniziali all'ufficio lavori pubblici, non si è ritenuto necessario procedere con determinazione del Segretario Generale ex art. 80 del Regolamento;
- il Servizio Infrastrutture - settore lavori pubblici - è il settore preposto alla valutazione tecnica ed amministrativa della proposta di patto di collaborazione, nonché delle fasi successive previste dall'iter di approvazione fino alla sottoscrizione del patto stesso;
- l'ufficio contabilità è l'ufficio preposto al reperimento dei fondi necessari a garantire le eventuali coperture assicurative, come previsto all'art. 84, comma 2, lett. d) e art. 90 del Regolamento;

- l'ufficio affari generali è l'ufficio preposto - in collaborazione e coordinamento con il Servizio Infrastrutture sopra descritto - alla collaborazione nella stesura degli atti amministrativi al fine di addivenire alla conclusione del procedimento;

- il presente patto di collaborazione è frutto della co-progettazione tra le parti avviata in data 15/11/2023 nella sede del Comune di Pinerolo;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 13/02/2024 è stato approvato il presente schema del patto di collaborazione.

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

### 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Pinerolo e le Associazioni ed i Gruppi promotori del progetto "Bosco Urbano Partecipato" - (Circolo Legambiente Pinerolo, Associazione Direfarecosolidale, Lega per l'Abolizione della Caccia, Pinerolo Rifiuti zero) - per la messa a dimora di piante arboree, arbustive, da frutto di diversa specie trasformando le aree cittadine destinate a bosco urbano in un luogo che sia di incontro e scambio di esperienze a disposizione di tutti coloro che hanno voglia di condividere informazioni, saperi, tempo ed interessi.

Attraverso questa esperienza, si intende creare comunità attorno ad un interesse comune, allertando le risorse, i soggetti attivi del quartiere, le scuole della città, coinvolgendole nella cura e nella valorizzazione dell'area, promuovendo coesione e relazioni sociali, educando alla cura dei beni comuni attraverso l'organizzazione di momenti formativi per i cittadini e le scuole, diffondendo conoscenze utili e formando le persone al rispetto per l'ambiente.

### 2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

L'oggetto del presente patto di collaborazione è l'impresiosimento della zona prato sita in via Einaudi a Pinerolo (accesso all'area tra il n. civico 17 e 19) e la sua trasformazione da area incolta a bosco urbano partecipato, mediante la messa a dimora di piante di diversa specie, comprese quelle da frutto, tolleranti una media siccità e le più comuni malattie vegetali.

Tali piante saranno posizionate in modo da valorizzare al massimo la varietà e la bellezza cromatica della fioritura dando al nuovo frutteto un valore aggiunto dal punto di vista estetico. Inoltre, i frutti spontanei degli alberi potranno essere liberamente goduti dalla cittadinanza e contribuire all'accrescimento del benessere di tutta la comunità.

L'area oggetto dell'intervento di abbellimento è costituita da un'area prativa pubblica incolta ma predisposta alla piantumazione, e l'intervento proposto è coerente con la politica di sviluppo e mantenimento del verde pubblico dell'Amministrazione Comunale.

L'idea progettuale prevede il coinvolgimento degli abitanti del quartiere nella progettazione degli spazi e nella piantumazione nonché, presso il parco, alla messa a dimora di alcune piante.

Bambini/e, ragazzi/e ed i cittadini che lo vorranno potranno sperimentare, in un contesto naturale, alcune attività manuali finalizzate alla preparazione del terreno, alla piantumazione ed in generale alla cura delle piante, in ragione dell'importanza educativa, ambientale e sociale dell'iniziativa. In questo senso ci si pone l'obiettivo di collaborare con le scuole del territorio.

### 3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del patto rimangano ad uso pubblico e collettivo;

Il proponente si impegna a:

- coinvolgere gli abitanti, le varie realtà della zona (agricoltori, associazioni, ecc..) e le scuole in un processo di partecipazione, per una efficace coprogettazione dell'area, per il quale sarebbe auspicabile avvalersi del supporto di operatori esperti esterni all'amministrazione;
- comunicare l'esito della co-progettazione ai funzionari e amministratori comunali (i quali sono invitati a partecipare al processo come le altre realtà coinvolte);
- procurare le specie arboree necessarie per la piantumazione attraverso vari canali: donazioni dei soci delle varie associazioni, donazione dei vivai o dei coltivatori privati della zona a seguito di pubblicazione della loro partecipazione, richiesta supportata dall'autorità comunale al vivaio regionale di Fenestrelle, ecc...;
- concordare le modalità di piantumazione nonché il giorno in cui le piante verranno messe a dimora con gli uffici del verde comunale;
- realizzare le seguenti operazioni di messa a dimora e cura dei cittadini partecipanti:
  - le specie ed il numero di esemplari dichiarati nel progetto concordato ovvero autorizzati dal Comune;
  - esemplari arborei e arbustivi giovani, di altezza comunque inferiore ai 2,5m e diametro non superiore ai 10 cm, fatta salva la possibilità di operare per le attività a terra ordinarie.
- realizzare le operazioni di messa a dimora e cura del bosco urbano nel rispetto della normativa vigente relativa alla sicurezza in materia di lavoro; il Comune è esonerato da ogni responsabilità relativa al mancato rispetto di tali

disposizioni, impegnandosi nel contempo a fornire alle associazioni di riferimento le informazioni necessarie a riguardo;

- effettuare la messa a dimora, a seconda della quantità di alberi e della disponibilità di persone, anche per tutta la durata del presente patto;

- coinvolgere nell'iniziativa gli alunni e le alunne delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado che saranno disponibili a partecipare al progetto e prendere parte alle operazioni pratiche di piantumazione;

- promuovere, attraverso un momento formativo rivolto agli alunni delle classi coinvolte nell'iniziativa, la conoscenza degli alberi messi a dimora, a partire dalle caratteristiche morfologiche per arrivare a quelle ecosistemiche, al fine di aumentare la conoscenza del patrimonio culturale relativo all'albero in particolare ed alle formazioni vegetali in genere, per diffondere la "cultura dell'utilità della presenza degli alberi nel proprio territorio", a partire dai benefici che portano in termini di produzione di ossigeno, riduzione degli inquinanti e in modo specifico dei particolati, riduzione del rumore, regolazione igrometrica, del volume delle acque superficiali e dei venti, riduzione delle temperature estive, miglioramento della fruibilità degli spazi urbani, benessere psicofisico, incremento del valore paesaggistico;

- fornire all'atto della sottoscrizione del presente patto l'elenco dei cittadini attivi che saranno impegnati nello svolgimento delle attività ivi previste, obbligandosi a comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione, fermo restando che in caso di integrazione di nominativi gli stessi non possono intervenire nell'attività se privi di copertura assicurativa;

- munirsi di proprio materiale e propria attrezzatura, conformi alle normative vigenti, per lo svolgimento dell'attività, come da indicazioni contenute nell'allegato Documento di valutazione dei rischi (DVR) per patti di collaborazione elaborato in data 6\_10\_2022 e nell'allegato "Verbale di cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" che le parti sottoscrivono contestualmente al patto. Il proponente dovrà altresì sottoscrivere la presa visione del verbale di cooperazione preliminare delle attività, che si allega in bozza;

- produrre una relazione annuale sulle attività svolte come meglio specificato all'art. 4;

- provvedere alla posa e manutenzione delle cisterne in plastica per la raccolta dell'acqua piovana;

- utilizzare con la dovuta cura e diligenza gli spazi affidati, provvedendo, facendosi carico delle spese, alla manutenzione ordinaria delle macchie arboree;

- per tutte le attività sopra elencate il proponente solleva il Comune da qualsiasi responsabilità civile e penale e/o per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi.

Il Comune si impegna a:

- assistere il proponente nello svolgimento delle attività garantendo il necessario supporto per la co-progettazione con i cittadini abitanti del quartiere supportando e favorendo gli incontri con gli eventuali esperti di partecipazione, con i tecnici comunali incaricati del verde pubblico, degli amministratori, ecc.. ;

- curare alla scadenza del presente patto, ed in ogni caso per gli individui arborei che supereranno l'altezza di 2,5 mt e i 10 cm di diametro del fusto con irrigazioni, concimazioni e potature in considerazione del fatto che tali piante entreranno a far parte del patrimonio arboreo urbano, ovvero del piano manutentivo ordinario;
- individuare forme di riconoscimento, ai sensi dell'art. 88 del Regolamento, per le attività svolte dalle associazioni e in generale dai cittadini e dalle loro formazioni sociali che attivamente contribuiscono e collaborano alla realizzazione di quanto contenuto nel presente patto;
- sostenere le eventuali spese per interventi di manutenzione straordinaria;
- provvedere allo sfalcio del prato nelle aree esterne alle macchie arboree;
- rilasciare la tessera elettronica per l'individuazione dell'ecopunto più vicino in cui smaltire i rifiuti negli appositi cassonetti, esonerando le associazioni firmatarie del presente patto dal pagamento della tassa comunale sui rifiuti;
- attivare le esenzioni e le agevolazioni specificatamente indicate all'art. 84 del Regolamento, al quale si rimanda anche per le condizioni di attivazione.

#### 4. RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione della attività tramite sopralluoghi specifici.

#### 5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione ed il supporto dei tecnici comunali dell'ufficio ambiente;
- l'affiancamento nel processo di progettazione partecipata, con eventuale messa a disposizione di esperti in processi partecipativi per il coordinamento, la pianificazione ed il monitoraggio degli incontri con i residenti interessati e gli eventuali portatori di interesse (aziende florivivaistiche, aziende agricole, professionisti, ecc...);
- l'impegno ad ascoltare ed essere parte attiva nel processo partecipativo di co-progettazione previsto;
- la condivisione dell'agenda dei lavori conclusiva del processo di partecipazione;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet del Comune, social networks, eventuale conferenza stampa, newsletter, ecc.);
- l'attivazione, quale forma di sostegno ai sensi dell'art. 84 del Regolamento (solo qualora ricorra il caso), dell'assicurazione nei confronti dei cittadini volontari, coinvolti nello svolgimento delle attività del patto, inseriti all'elenco di cui all'art. 3 per responsabilità civile verso terzi, nonché per infortuni.

## 6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità di due anni dalla sottoscrizione dello stesso, rinnovabile previo accordo tra le parti.

E' onere del proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di Collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

La mancata osservanza da parte del proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

## 7 – RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE

La responsabilità e la vigilanza, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26/07/2017, come modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52/2018, art. 89, 90 e 91, sono a carico del proponente.

Il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, in relazione alla tipologia di attività che essi si impegnano a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza e di rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e sicurezza.

Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente gli eventuali dispositivi di protezione individuale occorrenti nel caso siano necessari per lo svolgimento dell'attività. Si allega a tal fine il Documento di valutazione dei rischi e il "Verbale di cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività". L'utilizzo degli spazi oggetto del presente patto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di disturbo della quiete pubblica ed in ottemperanza a quanto disposto nel vigente regolamento di Polizia Urbana e deve altresì rispettare il piano di zonizzazione acustica del comune di Pinerolo, adottato nella seduta n.18 del Consiglio Comunale del 5 aprile 2004.

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione il proponente e tutti i soggetti da esso coinvolti opereranno sotto la loro personale responsabilità, impegnandosi a tenere indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Il proponente sottoscrittore, in qualità di rappresentante dell'associazione capofila si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, i contenuti del presente patto di collaborazione e relativi allegati, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Nell'esercizio delle attività previste dal presente patto, l'ente non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei proponenti coinvolti nell'attività. Tali soggetti operano senza alcun rapporto di dipendenza dall'ente e sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute ed igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle attività previste all'art. 2.

Per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo si rinvia al "Regolamento" ed in particolare agli art. 89, 90 e 91.

## 8 – CONDIZIONI RISOLUTIVE

Il presente patto è sottoposto a condizione risolutiva, con conseguente restituzione del bene che ne formano oggetto, in caso di:

- condotte e modalità di svolgimento delle azioni concordate che costituiscono forme di uso privativo e/o irragionevole esclusione dalla fruizione collettiva del bene comune urbano;
- conclusione di sub-contratti che affidano a soggetti terzi le azioni caratterizzanti del presente patto;
- realizzazione di attività economiche finalizzate a generare profitti per i proponenti e/o i soggetti terzi;
- non corretta rendicontazione delle attività;
- rendicontazione irrisoria di attività documentate;
- altre reiterate inadempienze di quanto previsto dal presente patto.

Avveratasi una delle condizioni risolutive di cui sopra, le parti sono tenute a comunicare l'intenzione di avvalersene. L'operare di una condizione risolutiva obbliga i Proponenti a rimettere immediatamente il bene oggetto del patto nella disponibilità del Comune che a sua volta ne dà comunicazione nella sezione del sito internet dedicata.

## 9 – RECESSO ANTICIPATO

Il Comune può recedere dal presente patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo che rendono gli interventi concordati sul bene incompatibili con la migliore promozione dell'interesse pubblico.

I proponenti possono recedere per giusta causa dal presente patto, fornendo adeguata motivazione.

La facoltà di recesso di cui ai precedenti punti è esercitata tramite comunicazione all'altra parte con lettera R/R o con posta elettronica certificata e sarà pubblicata sul sito internet nella sezione dedicata. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a 45 giorni dal ricevimento della comunicazione.

## 10 - CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato



dall'associazione, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo si rinvia al "Regolamento" ed in particolare all'art. 92.

## 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016-679, i dati relativi ai proponenti e contenuti nel presente patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed ai fini della realizzazione del progetto. Responsabile del trattamento è il Comune di Pinerolo che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione

Pinerolo, .....

Il rappresentante dell'associazione Circolo Legambiente Pinerolo in qualità di capofila delle associazioni  
sig. Carlo Bianco

Il Dirigente del Settore lavori pubblici  
ing. Antonio Morrone